

IL RETTORE

- VISTI gli articoli 6 e 11 della Legge 341/90;
- VISTO l'art. 40 - comma 4 - dello Statuto;
- VISTO il proprio decreto n. 3692 del 31.10.00 con il quale è stato emanato il Regolamento relativo ai Corsi di Perfezionamento;
- VISTA la deliberazione n. 11 del 31.10.00 con la quale la Facoltà di Economia ha proposto la trasformazione del Master in "Economia e Finanza", già attivato dal consorzio ARPA in collaborazione con il Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica, mediante l'istituzione del Corso di Perfezionamento di questa Università, in collaborazione con ARPA, denominato "Master in Economia e Finanza (MEF)" ;
- VISTA la deliberazione n. 14 del 10.11.00 con la quale il Senato Accademico ha deliberato la trasformazione del Master in "Economia e Finanza" in Corso di Perfezionamento in "Master in Economia e Finanza";
- VISTA la deliberazione n. 24 del 6.12.00 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole all'istituzione del suddetto Corso;

DECRETA

Art. 1 - E' istituito, a decorrere dall'anno accademico 2000/2001, in collaborazione con ARPA, su proposta della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, il Corso di Perfezionamento denominato "Master in Economia e Finanza (MEF)", con l'intento di formare figure professionali di alta qualificazione nel settore dell'analisi economico-finanziaria.

Art. 2 - Il Corso ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica che è la struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso.

Art. 3 - Costituiscono il Consiglio del Corso i professori di ruolo e i ricercatori dell'Ateneo, in numero non inferiore a dieci, di cui almeno 2 afferenti alla Facoltà di Economia, che partecipano all'attività didattica del Corso. Essi eleggono tra i propri membri un Direttore, che deve essere un professore di ruolo della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che è nominato con decreto del Rettore.

Art. 4 - Il Corso ha una durata di nove mesi. La frequenza dei corsi è obbligatoria, almeno all'80% del totale dell'impegno orario previsto. Possono essere ammessi non più di 30 partecipanti. Possono presentare domanda i laureati in Economia e Corsi di Laurea affini, in Scienze Politiche, Fisica, Giurisprudenza, Ingegneria, Matematica e Statistica, che abbiano riportato una votazione almeno pari a 105/110.

Sono requisiti indispensabili per l'ammissione una buona conoscenza della lingua inglese (alcuni corsi saranno in inglese) e, indipendentemente dalla Laurea conseguita, nozioni di microeconomia, macroeconomia, statistica e matematica.

Le modalità di iscrizione e di selezione dei candidati saranno indicate nel bando.

Art. 5 – L'importo del contributo di iscrizione al Corso è di £ 3.000.000 (tre milioni) per coloro che risiedono in Campania e di £ 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) per coloro che non risiedono in Campania. Il contributo può essere suddiviso in tre rate.

Art. 6 - Alle spese di funzionamento del Corso si provvede, oltre che con i contributi ordinari, con i fondi all'uopo destinati da M.U.R.S.T., Enti pubblici e privati o in seguito a convenzioni stipulate con il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Art. 7 - Il Consiglio di Facoltà individua i professori e i ricercatori dell'Ateneo Federico II e/o i professori e i ricercatori di altra Università, nonché esperti esterni che partecipano all'attività didattica del Corso. Ai professori e ricercatori in servizio presso l'Ateneo possono essere riconosciuti compensi aggiuntivi esclusivamente nel quadro dei programmi di incentivazione della docenza attivati dall'Ateneo. Ai professori e ricercatori di altra Università e agli esperti esterni che partecipano all'attività didattica del Corso si applicano le norme relative agli artt. 28, 29, 30, 32, 33 e 34 del D.R. n. 3736 del 29.10.99. Non si applica il limite temporale e la durata complessiva delle ore previste dal secondo periodo dell'art. 28. La copertura finanziaria delle attività del "MEF", ivi comprese le spese inerenti ai contratti seminariali, deriverà dalla contribuzione degli iscritti al Corso nonché da altre attribuzioni di soggetti pubblici e privati.

Art. 8 - (*Ordinamento didattico del Corso*) - Il Corso ha la durata complessiva di 9 mesi, da ottobre a giugno, ed è articolato in tre trimestri. In ciascun trimestre si tengono 4 corsi; ciascuno dei corsi si svolge nell'arco di 8 settimane e comprende complessivamente 24 ore di lezioni e 12 ore di esercitazioni. A partire dal secondo trimestre si prevede l'intervento di docenti ed esperti esterni. Gli studenti vengono sollecitati ad una partecipazione attiva anche attraverso lo svolgimento di problemi ed esercizi e la presentazione di elaborati scritti. Il corso è a tempo pieno.

Esami e premi finali

Alla fine di ciascun corso gli studenti sostengono una prova scritta valutata con i seguenti voti: A, A-, B+, B-, B- (sufficiente) e F (insufficiente). In alcuni casi i criteri di valutazione possono comprendere anche altri elementi (esami intermedi, elaborati svolti nell'ambito del corso, prova orale, ecc.). Gli esami non possono essere ripetuti, a meno che lo studente non sia assente per causa di forza maggiore. In tale caso, la ripetizione dell'esame deve comunque avvenire entro la fine dei corsi. L'attestato di frequenza del Corso viene rilasciato dal Direttore agli studenti che a conclusione dell'intero Corso di Perfezionamento non abbiano ricevuto il voto F più di tre volte. Al termine del corso, agli studenti più meritevoli potranno essere assegnati dei premi.

Primo trimestre (ottobre - dicembre)

Statistica

Lo scopo del corso è di fornire le conoscenze statistiche indispensabili per lo studio dell'econometria: dati statistici, misurazione, campionamento; eventi e probabilità, distribuzioni di probabilità, legge dei grandi numeri, teorema del limite centrale; modelli statistici, stima dei parametri, intervalli di confidenza, test delle ipotesi; regressione lineare semplice e stima dei minimi quadrati.

Matematica per l'economia e la finanza

Il corso fornisce gli strumenti indispensabili per i modelli economici e finanziari. Dopo brevi richiami di analisi e di algebra lineare, il corso si concentrerà su: equazioni alle differenze, equazioni differenziali, ottimizzazione statica e ottimizzazione dinamica.

Microeconomia I

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici, in condizioni di certezza e di incertezza, e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali. Gli argomenti del corso sono: teoria del consumatore e teoria dell'impresa in condizioni di concorrenza perfetta; scelta intertemporale; scelta in condizioni di incertezza; equilibrio concorrenziale in un'economia di puro scambio e in un'economia con produzione; teoremi del benessere; fallimenti del mercato.

Inglese

Il Corso presuppone una buona conoscenza di base dell'inglese scritto e parlato. Il corso si propone di sviluppare queste conoscenze nel campo dell'economia e della finanza, al fine di preparare gli studenti alla

lettura di testi tecnici in inglese e alla comprensione dei corsi in inglese dei moduli successivi. Un altro scopo del corso è di fornire una conoscenza dell'inglese commerciale e finanziario, di particolare importanza nel mondo professionale.

Secondo trimestre (gennaio - marzo)

Microeconomia II

Lo scopo del corso è di analizzare, utilizzando gli strumenti della teoria dei giochi non cooperativi, il comportamento delle imprese operanti in mercati di concorrenza imperfetta e di esaminare alcuni temi del comportamento degli agenti economici in condizioni di informazione incompleta. Gli argomenti del corso sono: comportamento delle imprese operanti in condizioni di monopolio; perdita di benessere connessa con l'esercizio del potere di monopolio; monopolio multiprodotto; discriminazione intertemporale dei prezzi; discriminazione dei prezzi; monopolio naturale; giochi statici con informazione completa; giochi in forma normale; concetti di equilibrio; giochi dinamici con informazione completa e perfetta; induzione a ritroso; equilibrio perfetto nei sottogiochi; giochi dinamici con informazione completa e imperfetta; giochi statici con informazione incompleta; equilibrio di Bayes-Nash; modelli uniperiodali e multiperiodali di oligopolio; il problema delle barriere all'entrata; modelli di comportamento sleale e di selezione avversa; il problema della regolazione del monopolio naturale in presenza di asimmetria informativa.

Macroeconomia I

Il corso sviluppa una serie di modelli intertemporali (modello di crescita di Solow, modello di Ramsey, modelli con generazioni sovrapposte) che vengono utilizzati per studiare la crescita economica di lungo periodo, il progresso tecnico, il ruolo della politica fiscale, le conseguenze del debito pubblico e della previdenza sociale sull'accumulazione di capitale e la relazione tra risparmio e crescita. Si concentra inoltre sulle principali teorie delle fluttuazioni economiche: la teoria del ciclo economico reale; la teoria keynesiana delle fluttuazioni economiche; i modelli neo-keynesiani basati sulla rigidità dei salari e dei prezzi e sull'ipotesi di concorrenza imperfetta.

Finanza I

Il tema del corso è la determinazione dei prezzi dei titoli mobiliari. Gli argomenti del corso sono: funzioni del mercato dei capitali; teoria dell'utilità e della scelta in condizioni di incertezza; determinazione dei prezzi di equilibrio delle azioni (CAPM e APT); determinazione dei tassi di interesse e della struttura per scadenze dei tassi; determinazione dei prezzi dei titoli derivati (futures e opzioni); efficienza informativa dei mercati dei capitali; costi di transazione e microstruttura dei mercati mobiliari.

Nonostante il corso sia soprattutto di carattere teorico, si fa costante riferimento anche all'evidenza empirica, e su alcuni temi sono previste esercitazioni congiunte con il corso di Econometria I.

Econometria

Il corso presenta il modello di regressione lineare multipla e le sue estensioni legate alla rimozione delle ipotesi classiche. Affronta inoltre argomenti come: test delle ipotesi, vincoli lineari, metodo dei minimi quadrati generalizzati, variabili strumentali, introduzione all'identificazione e alla stima di modelli con equazioni simultanee. Il livello del corso è intermedio-avanzato e presuppone conoscenze di algebra delle matrici e teoria dell'inferenza statistica. Particolare attenzione è rivolta all'applicazione dei metodi econometrici ad alcuni dei problemi affrontati nei corsi di Macroeconomia I e Finanza I.

Terzo trimestre (aprile - giugno)

Macroeconomia II

Analizza le scelte intertemporali dei consumatori in condizione di incertezza e la teoria dell'investimento in un'ottica di equilibrio parziale. La seconda parte del corso studia gli effetti macroeconomici della moneta e del credito e l'impatto della politica monetaria, con particolare riferimento al ruolo cruciale che l'informazione riveste all'interno dei sistemi economici. Su alcuni temi del corso vi saranno esercitazioni congiunte con i corsi di Econometria.

Finanza II

Dedicato a temi di finanza aziendale, il corso si propone di sviluppare una conoscenza approfondita delle tecniche di valutazione degli investimenti e delle politiche di finanziamento, delle tecniche di copertura dei rischi e dei processi di ristrutturazione d'azienda. Gli aspetti teorici della valutazione vengono affrontati con l'ausilio di un numero limitato di studi di casi. Le esercitazioni abituano gli studenti ad impadronirsi degli aspetti quantitativi e contabili delle decisioni finanziarie delle imprese. Il corso contempla anche interventi di esperti italiani e stranieri su crisi e ristrutturazioni d'aziende, gestione dei rischi economici e finanziari, fusioni e acquisizioni d'impresi.

Corsi opzionali

I corsi opzionali affrontano materie specialistiche, e ciascuno di essi si svolge nell'arco di 5 settimane (quattro di lezioni e una per l'esame). Ai fini degli esami e dei voti, i due corsi opzionali valgono metà degli altri corsi. Gli studenti dovranno scegliere quattro tra i seguenti corsi:

Analisi dei titoli derivati

Il corso offre un'analisi dei contratti forward, futures, opzioni e altri derivati. Si esamina l'utilizzo dei mercati dei futures per la copertura contro il rischio, la relazione tra mercati futures e mercati spot, la relazione tra prezzi forward e prezzi futures, i futures su tassi di interesse, gli swaps, il mercato delle opzioni, la determinazione del prezzo delle opzioni con il modello binomiale e con il modello di Black e Scholes, e la gestione del rischio di mercato.

Analisi di bilancio e valutazione delle imprese

Il corso fornisce gli strumenti per analizzare l'andamento di un'impresa nelle sue molteplici dimensioni: reddituale, finanziaria, patrimoniale. Si sofferma sull'analisi e interpretazione del bilancio, gli indici di bilancio, i flussi di cassa e l'analisi della dinamica finanziaria. Illustra inoltre metodologie di valutazione delle aziende utili per analizzare e impostare operazioni di acquisizione, ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

Analisi delle serie storiche

Il corso si concentra sull'analisi econometrica delle serie storiche: stima e previsione nelle serie storiche, modelli autoregressivi (AR), a media mobile (MA), integrati (ARIMA), e a varianza condizionata eteroschedastica (ARCH, GARCH e loro generalizzazioni), modelli con radici unitarie e cointegrazione.

Economia bancaria

Il corso si propone di analizzare i recenti sviluppi della teoria microeconomica degli intermediari finanziari. Dopo aver evidenziato i motivi che giustificano l'esistenza degli intermediari finanziari, il corso si concentra sulle principali funzioni delle banche e sulle differenti teorie dell'intermediazione finanziaria.

La letteratura ha considerato le banche come delle istituzioni adeguate a coprire i rischi di shock di liquidità; come delle coalizioni di investitori che condividono informazioni relative ai debitori o come degli investitori "speciali", impegnati nel monitoraggio delle imprese finanziate. Il corso pone particolare enfasi sul ruolo delle banche come "monitors", nel tentativo di spiegare due regolarità empiriche della finanza d'impresa: la coesistenza, tra le modalità di finanziamento delle imprese, del finanziamento sul mercato (diretto) e tramite intermediari finanziari; e l'emergere di strette relazioni banca-impresa.

L'ultima parte del corso è dedicata allo studio dei meccanismi di regolamentazione del settore bancario e della loro giustificazione economica.

Analisi di dati panel e variabili dipendenti discrete

Il corso affronta le problematiche relative all'identificazione e stima di modelli microeconometrici. La prima parte del corso è dedicata alla stima di modelli con dati panel (modelli a effetti fissi, effetti stocastici e modelli dinamici) e pseudo-panel. La seconda parte del corso presenta stimatori con variabili dipendenti discrete (Probit, Logit) e modelli con selezione. Nel corso delle esercitazioni, agli studenti è richiesto di svolgere un'analisi empirica su dati individuali utilizzando le metodologie presentate a lezione.

Il Consiglio del Corso si riserva di ampliare il numero dei corsi opzionali offerti o ridurne il numero a seconda del numero degli iscritti e della disponibilità dei docenti.

Art. 9 - A conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano superato le prove prescritte dall'ordinamento didattico di cui all'art. 8, viene rilasciato dal Direttore del Corso un attestato di frequenza.

Napoli, 29.12.00

IL RETTORE
Fulvio Tessitore